

Scuole Vittoria Torino

Policy interna sull'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale

Regolamento

Bozza Versione 1.0 – 05/07/2026 – Approvata da: Dall'ente gestore e dal collegio docenti presieduto dal dirigente scolastico. Prossima revisione: al termine di ogni anno scolastico e comunque al verificarsi di modifiche normative o organizzative rilevanti – Referente interno: Rita Genovese (per il Liceo).

Documento interno per la disciplina dell'utilizzo degli strumenti di Intelligenza Artificiale nelle attività didattiche, educative, organizzative e amministrative dell'Istituto.

Indice

Indice	1
1. Premessa	2
2. Finalità	3
3. Ambito di applicazione.....	3
4. Definizioni	3
5. Principi Generali	4
5.1 Centralità della persona	4
5.2 Responsabilità Umana.....	5
5.3 Trasparenza e integrità accademica	5
5.4 Protezione dati personali	5
5.5 Equità e inclusione	5
6. Ruoli e Responsabilità	6
6.1 Ente Gestore	6
6.2 Personale Scolastico	6
6.3 Studenti.....	6
6.4 Famiglie.....	7
6.5 Consulenti e fornitori.....	7
7. Formazione e Alfabetizzazione AI	7
8. Usi impropri.....	7
9. Usi vietati	7
10. Conseguenze e ripercussioni.....	8

11. Violazione Privacy e incidenti	8
12. Monitoraggio, revisione e aggiornamento	8
13. Clausola di coordinamento	9
Allegato A Regole per l'utilizzo dell'AI da parte degli studenti.....	9
A1. Usi Consentiti	9
A2. Responsabilità studente	10
A3. Dichiarazione di utilizzo.....	10
A4. Usi Vietati	11
A5. Usi Impropri.....	11
A6. Sanzioni	11
Allegato B Regole per l'utilizzo dell'AI da parte dei docenti	12
B1. Usi Consentiti	12
B2. Obbligo di verifica	12
B3. Valutazione	12
B4. Indicazioni per le consegne agli studenti	13
B5. Usi organizzativi e amministrativi	13
B6. Sanzioni	13

1. Premessa

La scuola riconosce che gli strumenti di Intelligenza Artificiale (AI) sono ampiamente accessibili a studenti, famiglie, docenti e personale. Per tale ragione, l'approccio dell'Istituto è fondato non su un divieto generalizzato, ma sulla definizione di regole chiare, comprensibili e applicabili, volte a favorire un utilizzo trasparente e coerente con la missione educativa dell'Istituto.

L'Intelligenza Artificiale può costituire uno strumento utile per supportare l'apprendimento, la progettazione didattica, l'inclusione, la personalizzazione dei percorsi, la preparazione dei materiali, la revisione linguistica, l'organizzazione del

lavoro e l'alfabetizzazione digitale. Tuttavia, il suo utilizzo non può sostituire il pensiero critico e la responsabilità personale.

La presente *policy* disciplina l'utilizzo degli strumenti di Intelligenza Artificiale nell'ambito delle attività didattiche, educative, organizzative e amministrative della scuola e deve essere applicata in coerenza con la normativa italiana ed europea vigente, inclusi il Regolamento UE 2016/679 (GDPR), il D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. (Codice Privacy), il Regolamento UE 2024/1689 (AI Act) – con particolare riguardo all'art. 4 in materia di alfabetizzazione AI, all'art. 5 sulle pratiche vietate e all'art. 6 e Allegato III sui sistemi ad alto rischio, ivi inclusi quelli impiegati nel settore dell'istruzione - il Regolamento UE 2022/2065 (Digital Services Act), le indicazioni del Garante per la protezione dei dati personali, nonché le Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche emanate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito.

2. Finalità

La presente *policy* ha le seguenti finalità:

- promuovere un uso dell'AI coerente con i valori educativi dell'Istituto;
- promuovere alfabetizzazione AI e consapevolezza digitale;
- proteggere i dati personali di studenti, famiglie, docenti, personale scolastico e terzi;
- stabilire regole operative per l'utilizzo dell'AI da parte degli studenti e del personale scolastico;
- definire ruoli, responsabilità e limiti di utilizzo;
- prevenire affidamenti acritici agli *output* generati da sistemi AI;
- distinguere tra uso consentito, uso improprio e uso vietato;
- disciplinare possibili conseguenze, ripercussioni e provvedimenti in caso di uso improprio o vietato.

3. Ambito di applicazione

La presente *policy* si applica a:

- dirigenza scolastica;
- coordinatori didattici;
- docenti;
- personale amministrativo;
- studenti;
- consulenti e fornitori;

La *policy* si applica sia agli strumenti AI messi a disposizione o autorizzati dalla scuola, sia agli strumenti esterni, gratuiti o a pagamento, qualora vengano utilizzati per finalità didattiche, scolastiche, organizzative, amministrative o comunque connesse alla vita dell'Istituto.

4. Definizioni

Ai fini della presente *policy* si intendono per:

- **Allucinazione:** *output* di un sistema AI presentato come accurato ma in realtà errato, inventato o non verificabile;

- Bias: distorsione sistematica nelle risposte di un sistema AI dovuta ai dati di addestramento, all'architettura del modello o al contesto d'uso, con possibili effetti discriminatori;
- Deepfake: contenuto sintetico (immagine, audio, video, testo) generato o manipolato tramite AI in modo da apparire autentico;
- Sistema AI ad alto rischio: sistema rientrante nelle categorie di cui all'art. 6 e all'Allegato III dell'AI Act, ivi compresi alcuni sistemi utilizzati nell'istruzione e nella formazione professionale;
- AI generativa: sistema in grado di produrre contenuti nuovi (testo, immagini, audio, video, codice) a partire da un prompt.
- Prompt: istruzione testuale o multimodale fornita all'AI per ottenere un determinato output.
- General Data Protection Regulation (GDPR) (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali)
- AI Act: Regolamento UE 2024/1689 sull'intelligenza artificiale
- Digital Services Act (DSA): Regolamento UE 2022/2065 sui servizi digitali
- Data Protection Officer (DPO): Responsabile della protezione dei dati
- Data Processing Agreement (DPA): Accordo sul trattamento dei dati
- Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)

Per strumenti di Intelligenza Artificiale si intendono, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- chatbot e assistenti conversazionali;
- sistemi di AI generativa;
- strumenti di generazione, completamento, traduzione, sintesi, correzione o rielaborazione di testi;
- strumenti di analisi documentale;
- strumenti di generazione di immagini, audio, video, slide o presentazioni;
- strumenti di supporto alla programmazione o alla scrittura di codice;
- strumenti per la creazione di quiz, verifiche, rubriche, esercizi o materiali didattici;
- strumenti di supporto alla valutazione, classificazione, scoring, profilazione o monitoraggio;
- strumenti AI integrati in piattaforme educative, suite digitali, registri elettronici, ambienti di apprendimento o applicazioni utilizzate dalla scuola.

La *policy* si applica anche a strumenti digitali che integrino funzionalità AI non immediatamente evidenti all'utente.

5. Principi Generali

5.1 Centralità della persona

L'AI deve essere utilizzata come strumento a supporto dell'attività educativa e organizzativa, mai come sostituto della persona.

Il docente mantiene un ruolo centrale nella progettazione didattica, nella spiegazione, nell'accompagnamento, nella valutazione e nella restituzione del *feedback*.

Lo studente mantiene un ruolo centrale nel processo di apprendimento. L'AI può aiutarlo a comprendere, organizzare, rielaborare e migliorare, ma non può sostituire studio, esercizio, ragionamento, responsabilità personale e capacità di spiegare ciò che viene consegnato.

5.2 Responsabilità Umana

Ogni contenuto prodotto, modificato, sintetizzato, tradotto o suggerito tramite AI deve essere verificato da una persona competente rispetto al contesto di utilizzo.

Il docente resta responsabile dei materiali proposti agli studenti, anche quando siano stati generati o rielaborati con l'ausilio dell'AI. Lo studente resta responsabile dei compiti, degli elaborati, delle risposte, dei progetti e dei materiali che consegna, anche quando abbia utilizzato l'AI come supporto.

5.3 Trasparenza e integrità accademica

L'utilizzo dell'AI da parte degli studenti deve essere sempre dichiarato ogni qualvolta un contenuto generato o modificato con l'AI confluisca, anche parzialmente, nel lavoro prodotto o consegnato.

Resta escluso dall'obbligo di dichiarazione il solo uso dell'AI a fini di studio e comprensione personale.

5.4 Protezione dati personali

Il trattamento dei dati personali tramite strumenti AI deve rispettare i principi di liceità, correttezza, trasparenza, minimizzazione, limitazione della finalità, esattezza, conservazione limitata, integrità, riservatezza e responsabilizzazione. Quando sia necessario utilizzare contenuti reali per finalità didattiche o organizzative, devono essere utilizzati, ove possibile, dati anonimi, sintetici o adeguatamente anonimizzati. È pertanto severamente vietato inserire dati personali o informazioni riferibili a studenti, famiglie, docenti, personale scolastico o terzi in strumenti di AI che non siano autorizzati.

In particolare, non devono essere inseriti in strumenti AI non autorizzati:

- nomi e cognomi;
- fotografie, video o file audio di maggiorenni o minorenni senza il loro consenso o, per i minori, senza il consenso di chi esercita la responsabilità genitoriale;
- indirizzi email personali;
- immagini, audio o video;
- voti;
- giudizi;
- note disciplinari;
- elaborati riconducibili a studenti identificabili;
- certificazioni;
- Piano Didattico Personalizzato (PDP)
- Piano Educativo Individualizzato (PEI)
- Bisogni Educativi Speciali (BES)
- Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)
- diagnosi & dati sanitari;
- informazioni psicologiche;
- informazioni familiari;
- documenti scolastici riservati;
- dati amministrativi o contrattuali.

5.5 Equità e inclusione

L'utilizzo dell'AI deve avvenire in modo da non creare discriminazioni, esclusioni, disparità o trattamenti ingiustificatamente differenziati tra studenti e non deve comportare stigmatizzazione.

La scuola deve prestare attenzione al rischio che gli strumenti AI producano risposte stereotipate, culturalmente inadeguate, discriminatorie o non adatte all'età degli studenti e che i materiali generati o supportati dall'AI siano adeguati al livello linguistico, culturale, cognitivo e didattico degli stessi.

L'AI può essere utilizzata come supporto per studenti con Bisogni Educativi Speciali, difficoltà linguistiche, difficoltà organizzative o necessità di strumenti compensativi, nel rispetto dei piani individualizzati, delle indicazioni educative della scuola e della normativa privacy.

In presenza di BES, DSA o altre situazioni specifiche, l'utilizzo dell'AI deve essere valutato caso per caso, con eventuale coinvolgimento delle figure competenti.

6. Ruoli e Responsabilità

6.1 Ente Gestore

L'ente gestore ha il compito di:

- approvare e aggiornare la *policy*;
- promuovere formazione interna;
- valutare i rischi connessi all'adozione di strumenti AI;
- coinvolgere referente privacy, consulente legale o altri soggetti competenti ove necessario;
- verificare la coerenza dell'utilizzo dell'AI con normativa, privacy e valori educativi;
- gestire segnalazioni, incidenti o usi impropri.

6.2 Personale Scolastico

Il personale scolastico ha il compito di:

- usare l'AI in modo professionale, consapevole e proporzionato;
- verificare sempre i contenuti generati;
- proteggere i dati degli studenti;
- segnalare criticità o usi impropri;

In particolare per il personale docente sono altresì definiti i seguenti compiti:

- mantenere il controllo sostanziale su valutazione, *feedback* e materiali didattici.
- indicare agli studenti le regole di utilizzo dell'AI per ciascuna attività;
- educare gli studenti all'uso critico dell'AI;
- non delegare all'AI il proprio giudizio educativo;

6.3 Studenti

Gli studenti hanno il compito di:

- rispettare le indicazioni dei docenti;
- dichiarare l'uso dell'AI quando previsto;
- non presentare come proprio un lavoro generato dall'AI senza comprensione e rielaborazione;
- saper spiegare ciò che consegnano;
- non utilizzare l'AI per comportamenti scorretti, offensivi o dannosi;
- proteggere la privacy propria e altrui;
- utilizzare l'AI come supporto all'apprendimento, non come sostituto dello studio.

6.4 Famiglie

Le famiglie sono invitate a:

- prendere atto della presente *policy*;
- sostenere un uso responsabile dell'AI anche a casa;
- evitare che l'AI sostituisca il lavoro personale dello studente;
- incoraggiare trasparenza, autonomia e responsabilità;
- collaborare con la scuola in caso di dubbi o utilizzi impropri.

In coerenza con l'art. 8 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e con l'art. 2-*quiquies* del D.Lgs. 196/2003 (Codice Privacy), come modificato dal D.Lgs. 101/2018, che in Italia ha fissato in 14 anni l'età minima per esprimere validamente il consenso al trattamento dei propri dati personali in relazione all'offerta diretta di servizi della società dell'informazione, l'utilizzo autonomo di strumenti di AI generativa pubblici che richiedano la creazione di un account è consentito agli studenti che abbiano compiuto l'età minima prevista dai termini di servizio della piattaforma (di norma 14 anni in Italia). Per i minori di tale età, l'utilizzo è ammesso solo previa autorizzazione di chi esercita la responsabilità genitoriale. Resta fermo il rispetto degli ulteriori limiti di età eventualmente previsti dai termini d'uso del singolo strumento, che le famiglie sono invitate a verificare e far rispettare.

6.5 Consulenti e fornitori

I consulenti e fornitori che utilizzino strumenti AI per attività connesse alla scuola devono rispettare la presente *policy*, gli accordi contrattuali applicabili, gli obblighi di riservatezza, la normativa privacy e le istruzioni ricevute dall'Istituto. Non possono utilizzare strumenti AI per trattare dati scolastici, materiali riservati o informazioni personali senza preventiva autorizzazione scritta della scuola.

7. Formazione e Alfabetizzazione AI

La scuola promuove percorsi di alfabetizzazione AI rivolti a docenti, personale scolastico e studenti.

Gli argomenti verranno definiti nel corso dell'anno accademico.

8. Usi impropri

Costituiscono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, usi impropri dell'AI da parte di qualunque soggetto operante nel contesto scolastico (studenti, docenti, personale amministrativo e ausiliario) i seguenti:

- l'utilizzo dell'AI in sostituzione del lavoro personale, dello studio, del giudizio professionale o delle attività di valutazione e *feedback* che richiedono un apporto umano qualificato;
- la presentazione come propri di contenuti generati dall'AI, senza la dovuta dichiarazione di trasparenza;
- la diffusione di contenuti generati dall'AI senza adeguata verifica, con conseguente circolazione di informazioni inesatte, fuorvianti o non aggiornate;
- l'aggiramento dei livelli di utilizzo consentiti dal docente o delle regole stabilite dalla presente *policy*.

9. Usi vietati

I seguenti utilizzi sono vietati all'interno dell'istituto, anche in coerenza con le pratiche di AI vietate dall'art. 5 del Regolamento UE 2024/1689 (AI Act):

- utilizzo di sistemi AI per riconoscimento facciale, identificazione biometrica, riconoscimento delle emozioni o sorveglianza invasiva degli studenti;
- utilizzo di AI per valutare automaticamente profitto, comportamento, affidabilità, rischio disciplinare o rendimento degli studenti;

- utilizzo di AI per profilare studenti o famiglie senza adeguata base giuridica, informativa, valutazione preventiva e autorizzazione della scuola;
- inserimento di dati personali non autorizzati;
- uso dell'AI per bullismo, cyberbullismo, discriminazione, manipolazione, impersonificazione o produzione di contenuti lesivi;
- uso dell'AI per eludere verifiche, valutazioni o procedure scolastiche;
- uso di strumenti AI per generare contenuti che violino diritti di proprietà intellettuale o diritti d'autore di terzi, ivi inclusa la riproduzione non autorizzata di opere protette utilizzate come *input* o riprodotte in modo sostanziale in *output*;
- la produzione, la modifica o la diffusione di contenuti (testi, immagini, audio, video, *deepfake*) lesivi della dignità, dell'immagine o della reputazione della scuola, degli studenti, delle famiglie o del personale;

10. Conseguenze e ripercussioni

L'uso improprio dell'AI può comportare conseguenze educative, disciplinari, contrattuali, organizzative o legali.

Le conseguenze devono essere proporzionate alla gravità della violazione, alla natura del soggetto coinvolto, al contesto, all'intenzionalità, all'eventuale reiterazione e al danno arrecato. Le misure adottate sono coerenti con il Regolamento Scolastico, il codice disciplinare, i contratti applicabili, le informative sulla privacy e la normativa vigente. Gli allegati A e B della presente *policy* indicano e descrivono conseguenze in caso di utilizzi vietati/impropri da parte di studenti e docenti.

11. Violazione Privacy e incidenti

Qualora l'uso improprio dell'AI comporti o possa comportare una violazione di dati personali, la scuola deve attivare le procedure interne previste per la gestione degli incidenti di privacy. Deve essere valutato se l'evento costituisca una violazione dei dati personali ai sensi dell'art. 4, n. 12, GDPR, se sia necessario coinvolgere il RPD/DPO o il referente privacy, se sussistano obblighi di notifica al Garante per la protezione dei dati personali entro 72 ore dalla conoscenza del fatto (art. 33 GDPR) e di comunicazione agli interessati (art. 34 GDPR), e quali misure correttive debbano essere adottate. La scuola tiene un registro interno delle violazioni e dei quasi-incidenti connessi all'utilizzo di strumenti AI, in conformità a quanto previsto dal GDPR e dalla L. 132/2025.

12. Monitoraggio, revisione e aggiornamento

La presente *policy* è un documento dinamico.

La scuola può aggiornarla sulla base di:

- evoluzione normativa;
- nuove indicazioni del Ministero, del Garante Privacy o dell'Unione Europea;
- nuovi strumenti adottati dalla scuola;
- criticità emerse nell'utilizzo quotidiano;
- *feedback* di docenti, studenti e famiglie;
- risultati di indagini interne;
- sperimentazioni didattiche;
- incidenti o segnalazioni;
- evoluzione delle tecnologie AI.

È raccomandata una revisione almeno annuale e comunque ogni volta che vengano introdotti strumenti AI rilevanti nell'organizzazione scolastica.

13. Clausola di coordinamento

La presente *policy* costituisce un documento interno di indirizzo e regolamentazione dell'utilizzo responsabile dell'Intelligenza Artificiale all'interno della scuola e si applica a entrambi gli istituti, Liceo Vittoria e Vittoria Junior. Essa deve essere coordinata con:

- Regolamento Scolastico;
- codice disciplinare;
- *policy* privacy & informative privacy;
- accordi di riservatezza;
- contratti di lavoro;
- contratti con collaboratori e fornitori;
- procedure di gestione degli incidenti privacy;

In caso di contrasto tra la presente *policy* e documenti gerarchicamente superiori o norme inderogabili, prevalgono le disposizioni normative, contrattuali e regolamentari applicabili.

Allegato A Regole per l'utilizzo dell'AI da parte degli studenti

A1. Usi Consentiti

La presente *policy* definisce due ambiti principali di utilizzo per gli studenti

A. Studio Individuale

B. Svolgimento compiti/attività assegnate

- A) Gli studenti possono utilizzare l'AI come strumento di supporto all'apprendimento in fase di studio individuale, purché ciò avvenga nel rispetto delle indicazioni del docente, della presente *policy* e del Regolamento Scolastico. L'AI può essere utilizzata per comprendere meglio un argomento, ricevere spiegazioni alternative, generare esempi, organizzare idee, creare scalette, esercitarsi, simulare conversazioni o ricevere suggerimenti.

A titolo esemplificativo si suggeriscono i seguenti esempi:

- chiedere spiegazioni su un argomento;
- generare esempi o analogie;
- fare *brainstorming*;
- creare una scaletta preliminare;
- ricevere suggerimenti grammaticali o lessicali;
- tradurre parole o brevi frasi a fini di comprensione;
- esercitarsi con *quiz* o domande;
- ricevere chiarimenti su passaggi complessi;
- simulare una conversazione in lingua straniera;
- verificare la comprensione di un concetto;
- organizzare lo studio.

- B) Per lo svolgimento di compiti e attività assegnate lo studente deve attenersi alle indicazioni riportate nella programmazione disciplinare o a indicazioni specifiche fornite dal docente.

In generale valgono i seguenti principi:

Nelle materie in cui la lingua è veicolo di altri contenuti (ad esempio materie scientifiche, tecniche o storico-sociali), l'AI può essere utilizzata per migliorare grammatica e ortografia senza cambiare

significato o aggiungere contenuti al lavoro dello studente. Fanno eccezione gli *exam components* del sistema IB (EE, IA, TOK).

Nelle materie linguistiche (ad esempio Italiano, Inglese e altre lingue straniere), in cui la competenza grammaticale, ortografica e lessicale costituisce essa stessa un oggetto di apprendimento e di valutazione, non è consentito utilizzare l'AI per correggere o migliorare la lingua del proprio elaborato, salvo diversa ed esplicita indicazione del docente. In tali contesti l'AI può essere impiegata unicamente per finalità di studio e comprensione, in particolare per chiarire regole grammaticali od ortografiche, ricevere spiegazioni o approfondire contenuti, ma non per produrre o perfezionare il testo che è oggetto di valutazione.

Tutti i *task* assegnati possono essere oggetto, in qualsiasi momento e a discrezione del docente, di un'esposizione, interrogazione o spiegazione orale finalizzata a verificare l'effettiva comprensione e rielaborazione personale dei contenuti. Tale verifica costituisce una modalità ordinaria e integrata di valutazione dell'apprendimento e non rappresenta una misura sanzionatoria né presuppone un'accusa di uso improprio dell'AI.

A2. Responsabilità studente

Ogni studente è responsabile di ciò che consegna, indipendentemente dal fatto che il lavoro sia stato realizzato con o senza il supporto dell'AI.

Quando consegna un compito, un elaborato, una traduzione, una soluzione matematica, un testo, una presentazione o un progetto, lo studente deve essere sempre in grado di:

- spiegare il contenuto e giustificare i passaggi svolti;
- chiarire il ragionamento seguito;
- riprodurre un esercizio analogo;
- rispondere a domande sul lavoro consegnato;
- dimostrare di aver compreso ciò che ha presentato;
- distinguere il proprio contributo da quello ricevuto dallo strumento.

A3. Dichiarazione di utilizzo

Quando utilizza strumenti AI nello svolgimento di compiti/attività assegnate come indicato dal docente, lo studente deve dichiararne l'uso, indicando in quale sezione o parte del lavoro l'AI è stata impiegata.

Modello:

Prompt: "Testo del prompt", Nome dello strumento AI (e.g., ChatGPT), Versione, Compagnia, Data di generazione del contenuto, URL dello strumento.

Esempio:

Prompt: "Describe the significance of the green light in *The Great Gatsby*", ChatGPT, version 4.0, OpenAI, 8 Mar. 2026, chatgpt.com.

A4. Usi Vietati

Durante verifiche, interrogazioni, prove scritte, test, esami interni o attività valutative, l'utilizzo dell'AI è vietato salvo autorizzazione espressa del docente.

A5. Usi Impropri

È considerato uso improprio dell'AI:

- consegnare un elaborato generato interamente o parzialmente dall'AI senza previa autorizzazione del docente;
- presentare come proprie idee, soluzioni, immagini, testi o argomentazioni prodotti dall'AI;
- utilizzare l'AI per risolvere integralmente esercizi assegnati;
- copiare risposte AI senza comprenderle;
- non dichiarare l'utilizzo dell'AI quando previsto;

A6. Sanzioni

L'uso improprio, non autorizzato o non dichiarato di strumenti di Intelligenza Artificiale da parte degli studenti comporta l'applicazione di richiami e sanzioni in modo proporzionale alla gravità della condotta, all'intenzionalità, all'eventuale reiterazione e al danno arrecato.

Qualora lo studente non sia in grado di spiegare o giustificare il contenuto consegnato, il docente può considerare il lavoro come non svolto, incompleto, non valutabile o da rifare, secondo quanto previsto dal Regolamento Scolastico e dalle indicazioni didattiche applicabili. Nei casi dubbi si attiva il seguente iter: confronto diretto tra docente e studente, eventuale coinvolgimento del coordinatore di classe e, se la questione non si chiarisce, rinvio al referente del Regolamento (Prof.ssa Genovese) per la definizione della sanzione.

Iter in caso di dubbi o uso non dichiarato:

Qualora il docente nutra dubbi sull'autenticità del lavoro consegnato o sull'uso non dichiarato di strumenti di AI, si applica il seguente iter:

1. Gestione da parte del docente: il docente, in autonomia, può approfondire la verifica attraverso un'interrogazione orale o una richiesta di esposizione/spiegazione del lavoro svolto. Qualora la spiegazione non fosse sufficiente, il docente potrà richiedere il rifacimento del lavoro stesso con segnalazione sul registro elettronico.
2. Confronto con il coordinatore di classe: se permangono dubbi sull'autenticità del lavoro in questa fase e lo studente non riconosce l'uso improprio dell'AI, il docente può confrontarsi con il coordinatore di classe per una valutazione condivisa del caso.
3. Referente della *policy* e dirigente scolastico: qualora la situazione non trovi comunque soluzione, il caso viene sottoposto al referente della *policy* AI, che valuta la fattispecie, definisce l'eventuale sanzione in coerenza con il Regolamento d'istituto e ne riferisce al dirigente scolastico.
4. In caso di raggiungimento di tre annotazioni, il coordinatore convoca la famiglia e saranno valutate e comunicate sanzioni disciplinari.

Per la tipologia, la graduazione e l'applicazione delle sanzioni si rinvia integralmente al Regolamento Scolastico, al Patto educativo di corresponsabilità e agli altri atti interni vigenti, che restano il riferimento principale in materia disciplinare.

Allegato B Regole per l'utilizzo dell'AI da parte dei docenti

B1. Usi Consentiti

I docenti possono utilizzare strumenti AI autorizzati o comunque conformi alle indicazioni della scuola come supporto all'attività didattica e progettuale, nel rispetto delle regole privacy e dei principi stabiliti dalla presente *policy*. In particolare, è ammesso l'utilizzo dell'AI per:

- preparazione di scalette di lezione e progettazione didattica;
- generazione di esempi, esercizi, casi pratici, simulazioni, quiz o domande di ripasso;
- adattamento linguistico, semplificazione o riformulazione di testi;
- traduzione o revisione linguistica;
- supporto alla produzione di materiali inclusivi e alla progettazione di attività differenziate;
- preparazione di attività di recupero o potenziamento;
- generazione di spunti per discussioni, *debate*, *writing prompt* o attività interdisciplinari;
- supporto alla correzione di elaborati e alla valutazione degli studenti (ad esempio individuazione di errori, generazione di rubriche o organizzazione preliminare dei punteggi), restando inteso che la valutazione non può essere delegata all'AI e rimane in ogni caso di esclusiva responsabilità del docente;
- Utilizzo di strumenti di verbalizzazione per riunioni di carattere organizzativo, con esclusione degli scrutini.

B2. Obbligo di verifica

Ogni contenuto generato dall'AI deve essere verificato dal docente prima dell'utilizzo.

Il docente deve controllare:

- adeguatezza all'età degli studenti;
- coerenza con il programma;
- assenza di dati personali o informazioni riservate non autorizzate.
- assenza di bias, stereotipi o contenuti discriminatori;
- compatibilità con il livello della classe;
- coerenza con i valori della scuola;
- assenza di errori o informazioni inventate;
- correttezza linguistica, scientifica e culturale;
- rispetto dei diritti d'autore e delle fonti, ove rilevante;

La responsabilità finale del materiale didattico resta sempre in capo al docente.

B3. Valutazione

La valutazione degli studenti resta una prerogativa esclusiva del docente e non può in alcun caso essere demandata, in tutto o in parte, a sistemi di Intelligenza Artificiale. È pertanto vietato utilizzare strumenti AI per assumere decisioni valutative, ivi compresa l'attribuzione di voti, la determinazione di promozioni o

bocciature, la definizione di livelli di rendimento, classifiche, giudizi disciplinari e/o valutazioni di tipo comportamentale.

Per quanto riguarda la verifica dell'autenticità degli elaborati degli studenti, la scuola si avvale di strumenti dedicati al rilevamento dell'utilizzo di AI generativa, tra cui Turnitin, che i docenti possono utilizzare come ausilio per individuare eventuali usi impropri da parte degli studenti. Anche in questo caso, l'esito fornito dallo strumento ha valore meramente indicativo e non sostituisce la valutazione del docente, al quale spetta ogni decisione conseguente nel rispetto del Regolamento Scolastico e del principio del contraddittorio con lo studente.

B4. Indicazioni per le consegne agli studenti

Il docente definisce nel proprio documento di programmazione le modalità di utilizzo AI per consegne, compiti a casa, verifiche formative, progetti (*Extended Essay*, *Internal Assessments*, tesine e relazioni) indicando:

- consegne per cui l'AI è consentita;
- modalità di utilizzo
- stile di citazione

B5. Usi organizzativi e amministrativi

È consentito ai docenti l'utilizzo di strumenti di dettatura e trascrizione automatica per riunioni di coordinamento e CDC non valutativi, come supporto alla redazione dei verbali.

Il coordinatore di classe (o il verbalizzante incaricato) resta in ogni caso responsabile del verbale prodotto ed è tenuto a trattarlo con le medesime cautele previste per qualsiasi contenuto realizzato con il supporto dell'AI. In particolare:

- il contenuto trascritto deve essere verificato e corretto prima dell'approvazione, secondo il principio di responsabilità umana di cui al punto 5.2;
- il verbale, una volta redatto, va conservato e condiviso secondo le ordinarie procedure interne di gestione documentale e di protezione dei dati.

B6. Sanzioni

In caso di uso improprio da parte di docenti o personale scolastico, la scuola può valutare le conseguenze previste dal CCNL applicato e dalla normativa privacy.